

Imprese & Territori



PIAGGIO VALUTA L'ALGERIA
L'ambasciatore d'Algeria in Italia, Abdelkrim Touahria, ha ricevuto ieri il presidente e ad del Gruppo Piaggio, Roberto Colaninno, e il presi-

dente dell'Associazione europea dei costruttori di motocicli (Acem), Michele Colaninno. Lo riferisce l'ambasciata d'Algeria in una nota diramata sul suo profilo Twitter. In

base a quanto riferisce la rappresentanza diplomatica algerina durante l'incontro sono state discusse le opportunità di partnership in Algeria.

Ducati, auto elettrica e innovazione: così Industrie Saleri prenota il futuro

Componentistica

Già ora oltre un terzo dei ricavi del gruppo è legato a nuove tecnologie

Accordo con il big di Borgo Panigale per nuovi sistemi di raffreddamento

Luca Orlando

«Per semplificare: se nelle auto tradizionali basta uno dei nostri prodotti, nelle auto elettriche possono servirne anche tre o quattro». Guardando ai sistemi di raffreddamento, core business dell'azienda, Matteo Cosmi, managing director di Industrie Saleri, non può che essere ottimista, valutando la transizione tecnologica in atto non tanto come un rischio ma soprattutto come opportunità. Situazione infrequente, perché è in genere i componenti previsti nel passaggio tra motori termici e mobilità elettrica scendono di un ordine di grandezza, nel caso dei sistemi di raffreddamento, core business del gruppo bresciano, accade esattamente il contrario. Passaggio tecnologico che nella transizione verso l'elettrico richiede in effetti una moltiplicazione dei circuiti, per poter servire esigenze specifiche in momenti diversi, così come un loro utilizzo misto: per raffreddare ma anche riscaldare, tenendo conto che le batterie non possono lavorare a temperature troppo rigide.

Il risultato è visibile nel portafoglio ordini del gruppo, arrivato a oltre un miliardo di euro, commesse piazzate dai principali costruttori globali: da Bmw a Volkswagen/Audi, da Merce-

des a Ferrari. «Se quest'anno il 37% dei ricavi per noi deriva da nuove motorizzazioni - spiega il manager - nel 2027 pensiamo di arrivare all'80%, come risultato di un'accelerazione evidente nelle strategie dei nostri clienti».

Scenario ottimale per il gruppo, che da anni investe in nuove tecnologie e che inizia a raccogliere i frutti di quanto seminato. «Il reparto ricerca è passato da 40 a 50 unità - spiega - e abbiamo un piano di sviluppo ulteriore: anche perché su scala globale i motori tradizionali non spariranno affatto e dobbiamo dunque mantenere attive entrambe le tecnologie produttive. Qui in fabbrica, fianco a fianco, ci sono quasi due aziende diverse, perché distinte sono le esigenze produttive e tecnologiche che dobbiamo far coesistere».

Sviluppi che già ora producono una crescita robusta, con i ricavi 2022

visti oltre i 170 milioni, nuovo record storico dopo il progresso del 7,5% dello scorso anno. Aumento legato al ritorno verso l'alto dei listini ma soprattutto ad un miglioramento dei volumi. «Al momento lavoriamo a pieno regime su tre turni - racconta - e guardando ai flussi di ordini in arrivo restiamo ottimisti: nei prossimi anni puntiamo ad una crescita continua e pensiamo che entro il 2024 l'organico potrà crescere di altre 150 persone».

Sviluppo che si alimenta anche per effetto della prima "incurSIONe" nel mondo delle due ruote, grazie ad un accordo con Ducati per la creazione di sistemi di raffreddamento in previsione della futura moto elettrica. «Non parliamo inizialmente di volumi enormi - spiega Cosmi - ma si tratta per noi di una sfida interessante, in un mercato nuovo che si prospetta promettente: questo accordo,

con un'eccezionale assoluta del settore, è il modo migliore per prepararci ad affrontare in modo adeguato anche questi trend, certamente in crescita».

L'azienda, fondata nel 1942, arriva all'80esimo compleanno con un organico di 610 addetti e siti produttivi dislocati in Italia, Cina, Messico e India, produzioni che al momento riescono a resistere alle difficoltà della supply chain. «Le carenze di materiali e componenti non ci hanno mai costretto allo stop - spiega - anche se in qualche momento i costruttori a valle hanno rallentato per mancanza di chip. In parte la domanda resta erratica ma vediamo qualche schiarita: lo shortage dei semiconduttori al momento pare essere in parte rientrato, almeno tra i nostri clienti. E infatti, sia a maggio che a giugno, abbiamo visto volumi interessanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DELIVERY

Glovo punta sulle consegne sprint e investe 150 milioni

Sprint di Glovo nelle consegne espresso. La piattaforma punta sul commercio al dettaglio e nel corso dell'anno investirà in Italia 150 milioni aprendo Milano a "food corner". Nel capoluogo si lavora inoltre per le consegne in 15 minuti dai bordi. In Italia per le piattaforme il food delivery nel 2021 valeva 1,4 miliardi e quest'anno si toccheranno 12,2 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emilia Romagna, via al Biomedical Village

Ricerca e tecnologia

Investiti quasi 7 milioni di fondi della Regione nell'area di Mirandola

Ilaria Vesentini

MIRANDOLA (MO)

È nato ufficialmente ieri, con il taglio del nastro del Tpm Cube e l'ampiamiento dei laboratori, il Biomedical Village di Mirandola: l'ecosistema complesso e integrato di ricerca, trasferimento tecnologico, formazione, incubazione, che prende le radici dal tecnopolis Mario Veronesi. Un'infrastruttura costruita dopo il sisma del 2012 per trattenere a suon di saperi e

innovazione le grandi multinazionali, che rischiavano di lasciare il distretto modenese distrutto dalle scosse, e per offrire infrastrutture competitive al tessuto di piccole imprese, che nel giro di 60 anni hanno plasmato nella Bassa Modenese il più importante hub europeo dei dispositivi monouso.

«Nel giro di sette anni qui sono stati investiti quasi 7 milioni, per la gran parte risorse a fondo perduto della Regione Emilia-Romagna; il numero di laboratori di ricerca è raddoppiato da tre a sei; hanno debuttato due corsi post diploma specialistici del nuovo Biomedicale Mirandola, e un terzo per tecnico informatico è in programma. Tra un anno arriveranno in stage anche gli studenti del nuovo corso di laurea intrattenuto in Biomedicina dei sistemi medicali per la persona lanciato dalle Università di Modena, Verona e Trento», racconta

Barbara Bulgarelli, direttore della Fondazione Democenter-Sipe, Centro di ricerca e di innovazione della Rete regionale dell'Alta Tecnologia, che gestisce il tecnopolis.

I nuovi spazi del Tpm Cube, 2.300 metri quadrati recuperati con un investimento di quasi un milione, ospiteranno otto laboratori di imprese (si sono già insediate Aferetica con il Lab di purificazione therapies e THO), nuove aule per l'its, uffici per startup e spin-off deep-tech, sale riunioni e aree di coworking. Mentre pochi metri più in là sono quasi pronti altri 300 mq di spazi e tecnologie (altri 87mila euro di investimenti).

«Un vero e proprio villaggio della conoscenza e dell'innovazione», lo definisce la Regione, che comprende anche l'Istituto tecnico superiore Nuove tecnologie della vita, altra creatura del post sisma all'insegna delle

competenze, che spiega perché colossi globali del settore come Livanova, Medtronic, Bbraun Avitum, Gambro, Mallinckrodt continuano a investire in questa terra, dove oggi operano - dati di un recente focus sul distretto realizzato dal centro studi Intesa Sanpaolo - 223 imprese e 4.450 addetti. Con fatturato (circa un miliardo) ed export che hanno continuato a crescere anche nel periodo pandemico, mentre l'industria biomedicale italiana soffre, e per la capacità di reagire, convertirsi e diversificare rapidamente, dai caschi respiratori alle produzioni e certificazione di mascherine chirurgiche. La conferma arriva dal sindaco di Mirandola, Alberto Greco, che parla di «contatti avanzati con una multinazionale americana che vuole investire nel distretto per sviluppare qui il business globale nell'area polmonare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lefebvre e Kent acquisiscono Crystal Cruises

Attività marittima

Per Manfredi Lefebvre rientro nelle crociere di lusso dopo la cessione di Silversea

Raoul de Forcade

Rinasce il marchio (fallito) Crystal Cruises e Manfredi Lefebvre d'Ovidio rientra nel mondo delle crociere di lusso, dal quale era uscito nel 2020, dopo aver ceduto (nel 2018) al gruppo statunitense Royal Caribbean la sua Silversea, di cui per due anni è poi rimasto presidente

e azionista di minoranza.

A&K Travel Group, società costituita da Geoffrey Kent, fondatore della Abercrombie & Kent, che opera nel turismo di lusso, e dalla Heritage Group, presieduta da Lefebvre, ha comprato, per 128 milioni di dollari, spiega lo stesso Lefebvre, le due navi da crociera di lusso Crystal Serenity e Crystal Symphony, che componevano la flotta della Crystal Cruises, controllata dal gruppo malese Genting che l'ha posta in liquidazione (era subentrato, da tempo, alla giapponese Nippon Yusen Kaisha, nella proprietà della compagnia).

Oltre alle due navi, che ritorneranno in servizio nel 2023, dopo un'ampia ristrutturazione, A&K ha acquisito anche il marchio Crystal

Cruises. Per la gestione delle unità, il gruppo di Lefebvre e Kent ha stretto un accordo con la monegasca V. Ships Leisure, principale gestore di navi da crociera del mondo.

«Sono entusiasta - ha affermato Lefebvre - di iniziare con il mio amico Kent questo nuovo capitolo e di tornare in un settore che ha sempre avuto un posto speciale nel mio cuore. La mia famiglia, 35 anni fa, ha acquisito il controllo di Stimar Cruises, costruendo le prime tre navi apposta

mentre realizzate per le crociere e ha aperto la strada a un nuovo modo di operare nel settore. Vendere le attività crocieristiche (per circa 2,2 miliardi di dollari, ndr) è stata una decisione difficile, dato che sapevo che mi sarebbero mancate immensamente. Perciò, quando si è presentata l'opportunità di acquisire Crystal Cruises, non ci ho pensato due volte. Ho anche provato ad acquistarla prima del fallimento, a prezzo più alto. Ora abbiamo comprato navi, data base e brand e stiamo assumendo nuovamente parte dei lavoratori che operavano negli uffici della compagnia: si tratta di una cinquantina di persone che, gradualmente, potranno rientrare. Anche gli equipaggi torneranno a bordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acquistate due navi per 128 milioni ma anche data base e brand della compagnia. Ora focus sulle assunzioni

Industria alimentare, piano per rilanciare i consumi interni

Unione Italiana Food

Lavazza: oggi logistica e trasporti preoccupano più del caro materie prime

Micaela Cappellini

I consumi interni sono importanti e, per contrastare l'inflazione e la diminuzione della spesa che ne deriva, tutte le soluzioni devono essere messe in campo. «Compreso il fatto che l'industria alimentare debba continuare a fare la propria parte nell'assorbire l'aumento dei costi di produzione». Ne è convinto Marco Lavazza, presidente di Unione italiana food, l'associazione che in Italia riunisce 550 aziende alimentari dal caffè alla pasta, dai surgelati ai biscotti, per un totale di 45 miliardi di fatturato di cui 13 miliardi derivanti dall'export.

Scaricare gli aumenti sul consumatore finale, insomma, potrebbe non essere la via giusta per crescere. Soprattutto dal punto di vista strategico: «La grande opportunità per il food italiano è l'export - dice Lavazza - perché è solo all'estero che possiamo fare i grandi volumi di crescita. Ma nessun marchio alimentare può vincere all'estero se non può raccontare di essere primo anche in Italia, è una questione di credibilità». I costi che quest'anno sono aumentati sono tanti, e Unionfood ne ha dibattuto a lungo nel corso dell'assemblea annuale degli associati che si è svolta ieri a Milano: energia, materie prime agricole, carta, plastica, trasporti. «Quello che più di tutto mi preoccupa - racconta il presidente Lavazza - è il nodo della logistica. Spesso infatti oggi le materie prime alimentari ci sono, il problema è riuscire a farle arrivare. I container non si trovano, le linee sono intasate e quando si blocca un porto le ripercussioni sono imprevedibili. I trasporti oggi mi preoccupano più del rincari delle materie prime, che spesso sono dovuti a speculazioni e non a carenze reali».

Secondo i dati presentati ieri da Unionfood, l'anno scorso il fatturato dei settori alimentari che l'associazione rappresenta è aumentato del 4 per cento. Bene, in particolare, sono andati il cioccolato (+7,8%) e i prodotti da forno (+6,7%); sono cresciuti anche il caffè (+5,6%), i prodotti vegetali (+6,7%) e i surgelati (+5,3%). Sui mercati esteri, invece, la parte del leone l'hanno fatta soprattutto gli integratori (+20%), il caffè (+14,3%) e prodotti vegetali come conserve, marmellate e confetture (+9%). Stando all'indagine di Unionfood, nonostante le difficoltà e le incertezze che il panorama economico mondiale mette oggi sul piatto, per due aziende su tre l'export continuerà a restare al centro delle loro strategie di crescita.

Sempre secondo l'indagine dell'associazione, sette imprese alimentari su dieci continueranno a investire in sostenibilità. Ma la sostenibilità paga, sugli scaffali? «La verità - ammette Marco Lavazza - è che i consumatori ne condividono il "importanza" come tema, ma la sostenibilità non fa ancora riconoscere nessun sovrapprezzo. Il problema però è che, nel breve periodo, la sostenibilità a parità di prezzo non si può fare, perché le imprese devono mettere in campo investimenti in innovazione tecnologica e di prodotto che hanno un costo. Come Unionfood abbiamo

proposto di creare una filiera col-laborativa tra le aziende del cibo e quelle degli imballaggi, in modo da cercare insieme le soluzioni più ecologiche, più efficienti e meno care per tutti».

Se c'è una cosa che la pandemia prima, e la guerra di Ucraina poi, hanno dimostrato è che la globalizzazione così come l'abbiamo conosciuta non funziona più, e nemmeno l'iperfinanziarizzazione dell'economia. «Il Covid e la guerra hanno portato alla riscoperta della materialità dell'economia e anche alla rivaluta-



MARCO LAVAZZA
Presidente Unione Italiana Food

zione delle aziende poco votate al debito - dice Marco Lavazza, non senza una certa soddisfazione personale - anche se per anni ci hanno detto che noi aziende familiari ricorrevamo troppo poco agli strumenti finanziari per l'aumento del capitale e facevamo poche acquisizioni. E invece alla fine abbiamo retto meglio noi». È anche la rivincita del "piccolo è bello"? «Essere troppo piccoli oggi è ancora un problema sui mercati internazionali - dice Lavazza - ma è un dato di fatto che l'economia reale è tornata di moda e che le basi solide oggi contano più della finanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE DISTRIBUZIONE

Balzo (+6,5%) a 17 miliardi dei ricavi Conad

Con un fatturato di 17 miliardi, con una crescita del 6,5% sul 2020, il Consorzio Conad rafforza la propria leadership in Italia e raggiunge una quota di mercato del 15,07%. Impartante pilastro della marginalità sono i prodotti con il marchio del distributore le cui vendite nei supermercati sono al 31% con un fatturato pari a 4,8 miliardi, +5,8% a valore sull'anno precedente. Cresce del 7,5% anche il patrimonio netto aggregato, ora pari a 3,1 miliardi di euro. Prosegue il piano di investimenti triennale, che terminerà nel 2023, con 1,8 miliardi destinati alla modernizzazione della rete di vendita e alla digitalizzazione in chiave di omnicanalità. Per quanto riguarda la situazione geopolitica e le conseguenze sui prezzi e approvvigionamenti «ci troviamo di fronte a una situazione straordinaria, per cui - dice Francesco Pugliese, ad di Conad - sarebbero auspicabili interventi straordinari da parte del Governo. Per esempio, approfondendo l'ipotesi di regimi fiscali temporanei agevolati sui prodotti a più alta frequenza d'acquisto». L'insegna Conad è attiva con cinque cooperative di imprenditori e conta 3.332 punti vendita a cui si sommano 334 concept store, ovvero parafarmacie, ottici, pet store, distributori di carburante mentre gli occupati sono quasi 73mila.

— Enrico Netti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVA

GAZZETTA DI MODENA

Euro 1,50

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

www.gazzettadimodena.it

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2022
ANNO 42 | Numero 171

Modena, via Emilia Est, 985
CAP 41122 - TEL. 059/247311

Carpi via Nova, 28
CAP 41012 - TEL. 059/698765

GRUPPO
sae

Modena
I maturandi
preferiscono
l'attualità



È iniziata con la prova del tema di italiano, l'esame di maturità per i 6mila 200 modenesi. La prima post covid, in versione "classica" con i due scritti. Grande entusiasmo e voglia di mettersi alla prova. Le tracce sull'attualità le preferite.

► **Ducci, Marinelli** a pag. 13

Serramazzoni
Una super
panchina
per i... selfie



Una maxi panchina di colore rosso dove arrampicarsi e sedersi per ammirare lo splendido panorama di Pazzano e, perché no, realizzare gli immancabili selfie. È quella che sarà inaugurata domenica pomeriggio a Serramazzoni. **Montanari** a pag. 26

Turni pesanti senza riposo Gli infermieri si ribellano

Modena
La calda estate:
un piano dell'Ausl
per ridurre i disagi

a pag. 14

In provincia
Coronavirus
i positivi modenesi
aumentano ancora

a pag. 11

Turni anche di 12 ore, fino a 15 giorni di lavoro consecutivo senza riposo, lavoratori che si alternano tra due tre servizi diversi. Sono alcuni dei disagi che da mesi vivono gli infermieri in servizio nel Modenese. Situazioni pesanti, alle quali hanno deciso di dire basta. E sono pronti allo sciopero se la Regione non si renderà conto che la situazione deve essere affrontata e risolta. Secondo Uil si lavora in costante emergenza: proclamato lo stato di agitazione. La Cisl manifesterà già oggi davanti al Ramazzini di Carpi.

► **Balugani** a pag. 11

Serie B Presentato il nuovo logo della società che comparirà sulle maglie



Rivetti: «Modena, pronti a volare anche in B»

È stato svelato ieri allo stadio Braglia il nuovo logo del club gialloblù, un canarino, per meglio dire un tratto blu che su sfondo giallo disegna un canarino col becco aperto pronto a cantare nuovamente e a volare verso le vette della serie B. Una presentazione fatta alla presenza del presidente Carlo Rivetti, dell'amministratore delegato Matteo Rivetti e del direttore creativo.

a pag. 22 e 23

in cronaca

Il funerale
Tutta Fiorano
si è raccolta
per l'addio a Mosto



► **Piscitello** a pag. 21

Carpi
Nipote raggira
la zia e le svuota
il conto in banca

► **Arbizzi** a pag. 18

San Felice
Maxi truffa
da 1,6 milioni
sul terremoto

► a pag. 22

Modena
In piazza Matteotti
ancora degrado
e vandalismi

► a pag. 10

AUTRONICA 3.0
Volkswagen
Service

APERTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.00-12.30 E 14.30-18.30
SABATO 8.30-12.00

AUTRONICA 3.0 srls

Via delle Suore, 324/D - Modena - Tel. 059.311977

amministrazione@autronicamodena.it

**Ecco il Biomedical Village
calamita dell'innovazione**

A Mirandola si allarga il polo al servizio delle aziende

In sette anni realizzato l'impensabile per un paese come l'Italia che quando investe nel futuro lo fa a rilento. Si allarga a Mirandola, capitale del Distretto del biomedicale, il più importante in Europa, il Tecnopolo che ora diventa "Biomedical Village" aumentando i laboratori e gli uffici per le start up, dopo gli investimenti già effettuati nel Tpm Cube e aver inglobato l'Istituto Tecnico Superiore.

Pedrazzi a pag. 23



POLIAMBULATORIO PRIVATO
WADDAN CENTER SRL
FISIOTERAPIA E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
Dir. San. De Santis - Dott. Mario Spec. in Radiologia

- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE PRE/POST OPERATORIA
- VALUTAZIONE POSTURALE CON SPINOMETRIA
- MEDICINA DELLO SPORT
- PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE
- VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE

WADDAN CENTER

Via Tiraboschi, 55 - 41124 Modena
+39 059 212090 | waddancenter@waddancenter.it



IL TAGLIO
DEL NASTRO

di Gianluca Pedrazzi



Cuore della conoscenza e dell'innovazione comprende anche l'Istituto Tecnico Superiore

Mirandola Slogan sì ma soprattutto fatti. "Here ideas are welcome". "Un magnete generatore di innovazione e competenze" oppure "Ciò che fa la differenza sarà ciò che fai di differente". E di cose differenti dall'Italia che non sa cogliere le opportunità, rimanda, litiga e non sa correre nel futuro, la Bassa ne ha sapute fare in dieci anni passati attraverso terremoto, alluvioni, trombe d'aria, Covid...Il terremoto già: era il 2012 e un bel giorno tutti hanno scoperto che anche sotto le tende, con le fabbriche ferite, a Mirandola e dintorni il Distretto Biomedicale non aveva fatto mancare un solo dispositivo medico agli ospedali italiani e in giro per il mondo continuando a salvare vite (bis avvenuto per il Covid).

Il fatto è che, nel frattempo, nella Bassa e con il fondamentale aiuto della Regione appena due anni dopo il sisma era già in piedi il Tecnopolo al servizio del Distretto della Salute. E non contenti dopo la prima ala del centro ricerche quei testardi della Bassa hanno voluto l'Its, l'Istituto Tecnico Superiore "master" che forma giovani specializzati per il biomedicale. Di più: il Tecnopolo si allarga diventando il Tpm Cube, un incubatore votato all'innovazione, alla ricerca, al sostegno delle start up che crescono all'ombra dei giganti della salute che sfornano reni artificiali, dispositivi medici, impianti per trapiantare cuore, fegato, polmone... e che ne hanno fatto il primo distretto in Europa. E adesso arriva il Biomedical Village integrando tutto il lavoro e gli investimenti fatti in sette anni. Nuovi spazi per laboratori d'impresa, uffici per startup e spin-off



I ricercatori
Sono 12 in 6 laboratori
Cinque i project manager
qualità

tecnologici, sale riunioni e ambienti di lavoro moderni e funzionali da condividere in co-working, con una superficie complessiva di 3.400 metri quadrati (2.400 per l'incubatore "Tpm Cube" e 940 metri quadrati per il Tecnopolo "Mario Veronesi"). Sono i lavori effettuati negli edifici "Tpm Cube" e per l'ampliamento del Tecnopolo con i quali da ieri si è completato il progetto del Biomedical Village: un vero e proprio

In sette anni nella Bassa è sorta un'eccellenza punto di riferimento per tutto il settore e centinaia di aziende

villaggio della conoscenza e dell'innovazione, che comprende anche l'Its "Nuove tecnologie della Vita". Tutto reso possibile grazie a un investi-

mento complessivo di oltre 1,7 milioni di euro, di cui 812 mila dalla Regione.

Un mondo proiettato nel futuro al servizio del Distretto che occupa stabilmente 12 ricercatori, 5 project manager addetti qualità e ospita a turno decine di aziende. Che dal 2015 ha dato vita a 35 pubblicazioni. Che ha fatto scouting per 65 aziende, in contemporanea con i grandi investimenti piovuti sul territorio: 32 milio-

1,7

milioni di euro di investimento fatto per dare vita al Tecnopolo

ni in dieci anni di cui il 42% arrivati dalla Regione per lo sviluppo di un sistema industriale che, nei prossimi giorni, vedrà una lunga serie di eventi e sfilare delegazioni straniere con cui allacciare nuovi rapporti.

Tra i compiti del Tecnopolo, cuore del Biomedical Village, oltre alla ricerca, sviluppo industriale e formazione, c'è quello di generare e facilitare percorsi di innovazione per le imprese e per tutti i soggetti coinvolti nella creazione di nuovi prodotti, processi e servizi in ambito biomedicale. Un polo di eccellenza nel panorama italiano e internazionale che ha dimostrato il proprio ruolo strategico anche durante l'emergenza Covid-19, riorganizzandosi immediatamente e diventando laboratorio nazionale accreditato per i test di verifica qualitativa di dispositivi di protezione individuali. 900 le domande arrivate da aziende, istituti e soggetti pubblici e più di 400 materiali testati per produrre mascherine chirurgiche. E ora il Biomedical Village per allargarsi ancora. Entrare sempre più nel cuore della conoscenza e sostenere il territorio facendone una punta di diamante che attira capitali e dà lavoro. In Italia, sì.

Il sindaco di Mirandola**Greco: «Un gigante americano investirà qui decine di milioni»**

«Be' politicamente non sono proprio sulla linea di Bonaccini ma il presidente lo ammira e ringrazio la Regione per essere stata il motore degli investimenti nel Distretto Biomedicale e la capacità di fare squadra...». Detto da Alberto Greco, sindaco mirandolese, fresco fresco dall'aver pilotato l'uscita del Comune dall'Unione Area Nord fa sorridere ma nella Bassa si bada al sodo. «Vi do una notizia in anteprima. Una multinazionale americana ha deciso di investire a Mirandola decine di milioni, aprire un grande stabilimento e creerà nuovi posti di lavoro. Hanno guardato in America, poi in Inghilterra, nel resto d'Europa alla fine hanno scelto la Bassa perché eccellenze e modo di lavorare che ci sono qui non le trovi da nessun'altra parte», rivela orgoglioso Greco.

Orgoglioso come Barbara Bulgarelli, direttore della Fondazione Democenter a cui fa capo il Tecnopolo "Veronesi". «Il Biomedical Village è un fiore all'occhiello per tutta la regione e l'Italia. Ma non è il traguardo di una sfida lanciata sette anni fa. E' uno dei tanti passi mentre siamo proiettati nel futuro. Altri ne faremo».

Tutti insieme appassionatamente per regalare speranza a chi è in un letto di ospedale. Regione, Democenter, aziende sul territorio, Comuni dell'Area Nord, Unimore col rettore Porro. «A sette anni dalla sua inaugurazione, aggiunge Roberto Zani, presidente di Democenter - il Tecnopolo è il motore di un parco tecnologico di prestigio internazionale, fulcro del distretto biomedicale che, con la scienza e l'innovazione, aumenta la sua attrattività per garantire lo sviluppo del territorio, della buona occupazione e della cultura del lavoro. Un "Bio-

medical village" in grado di catalizzare investimenti e di rispondere al meglio alle esigenze di un sistema sanitario sempre più orientato alla medicina personalizzata e di precisione, all'interno di un cluster di imprese biomedicali tra i più rilevanti nel mondo. L'infrastruttura e i servizi di accelerazione e facilitazione dei processi di innovazione, il collegamento alla Rete regionale dell'Alta tecnologia, il rapporto prioritario con l'Università, le relazioni con network nazionali e internazionali contribuiscono a farne uno dei presidi più avanzati al mondo».

«Siamo stati al vostro fianco e lo saremo ancor più nei prossimi anni per mettere a terra i grandi investimenti che arriveranno grazie al Pnrr e all'Ue - dice l'assessore regionale Paola Salomoni - Quello fatto qui dopo il terremoto non ha, semplicemente, precedenti...».

«Con "Perlife" testiamo e possiamo curare organi che sono pronti per essere trapiantati»

Atti e Rimondi di Afertica spiegano i cinque anni di ricerche fatti nel Tpm Cube

I fondatori

Stefano Rimondi (a sinistra) e Mauro Atti di Afertica

Mirandola A cosa serve il Tecnopolo? Se volete capirlo chiedetelo a Mauro Atti e Stefano Rimondi (ex ceo di Belco, top manager di Baxter South Europe ed ex presidente di Asso-biomedica) fondatori di Afertica, una giovane azienda bolognese nata nel novembre 2013, che ha ricavi per 6,5 milioni di euro (in costante crescita), 14 dipendenti e dà lavoro con le sue idee a un centinaio di addetti nell'indotto del Distretto Biomedicale. «Gra-

zie ai laboratori di ricerca che il Tecnopolo ci ha messo a disposizione in questi anni abbiamo messo a punto "Perlife" che abbiamo iniziato a commercializzare e vendere in Italia e all'estero - racconta Mauro Atti - È una macchina già brevettata unica nel suo genere per le terapie intensive e trapianti di reni, fegato, polmoni... Permette la depurazione con liquidi di perversione organi. Che vuol dire? Vede, in questi anni l'offerta di



trapianti è aumentata ma non la domanda. In Italia mediamente sono 18 i mesi di attesa per essere sottoposti a trapianto e in questi anni la tipologia del donatore è cambiata. Ci sono molti più anziani. Hanno organi "marginali" che non è detto siano trapiantabili. E il nostro macchinario permette di capire questo inserendosi nella fase in cui dopo che l'organo viene prelevato e trasferito si deve capire se è trapiantabile e in che "condizioni" è. L'organo viene inserito in "Perlife", e un liquido viene fatto circolare al suo interno per diciamo "rigenerarlo", "recuperarlo" e "valutarlo". Così un organo che non è trapiantabile con questo macchinario spesso lo diventa e salviamo vite...». Cinque gli anni di ricerca, studi, prove,

test di "Perlife". «Ma se non avessimo avuto a disposizione i laboratori e le conoscenze del Tecnopolo saremmo stati il doppio... E ora abbiamo già iniziato a venderlo con successo in Italia e all'estero».

Ingegneri biomedicali, chimici, prefusionisti, biologici, fisici e ingegneri elettronici sono i profili che cercano le aziende del Distretto per investire nella ricerca, nell'innovazione. In una parola: nel domani. E il Biomedical Village è tutto questo. Undici anni fa si parlava di Distretto in crisi, rischio di fuga all'estero delle aziende. Oggi Mirandola e la Bassa sono il cuore di un Distretto che tutto il mondo invidia. Questione di coraggio ed essere visionari.

GLP

Modena

cronaca.modena@ilcarlino.net

 Redazione: via Carlo Zucchi 31, Modena Tel. 059 823911 - Fax 059 820329
 Pubblicità: Speed, Via Carlo Zucchi 31/A, Modena - Tel. 059 821113 - Fax 059 821115

spe.modena@speweb.it



Politica

I Cinque Stelle gialloblù scelgono l'ex premier Conte «Ma deve avere più coraggio»

Grimaldi a pagina 5



«La maturità in presenza è un sogno»

Prova scritta per 6.200 studenti: web e Segre i temi più gettonati. E il Venturi fa festa con i diplomati dell'era Covid

Alle pagine 2 e 3



IN VIALE AMENDOLA

Un murales ricorda l'epopea di Carosello e Paul Campani

A pagina 20

Urbanistica

Autodromo di Marzaglia, ok della Provincia all'ampliamento

Tomassone a pagina 7

Mirandola

Nuovi spazi al 'Biomedical village'

Investimento di oltre 1,7 milioni di euro
 La superficie totale è di 3.400 metri quadrati

Benassi a pagina 14

San Felice

Ricostruzione post sisma: maxi truffa

Un 73enne ottenne fondi spacciando ruderi per edifici agricoli: sequestro da 1,6 milioni

Tempera a pagina 13



CONCOMMERCIO
 ASSOCIAZIONE PER IL SETTORE
 RSCOM MODENA

FEDERAZIONE
 DEI SERVIZI
 PUBBLICI
 PROFESSIONI
 REGULATE

L'ECCELLENZA PER LE IMPRESE DELLA RISTORAZIONE

RSCOM SETLIZ
 ASSOCIAZIONE PER IL SETTORE

ISCOM
 FEDERAZIONE

ASoQ
 confcommerciomodena.it

f t i

BASSA

Col Biomedical Village la sanità entra nel futuro

Pronto l'ambizioso progetto finanziato dalla Regione: 3400 mq per startup e laboratori. Ospiterà anche studenti ITS

MIRANDOLA

«Il nostro distretto biomedicale corre veloce, è quindi necessario che il territorio sia in grado di formare le migliori professionalità, per sostenere le sfide del futuro». È grande la soddisfazione espressa dal sindaco di Mirandola Alberto Greco, in occasione dell'inaugurazione del Biomedical Village, l'ambizioso progetto a cui afferiscono il Tpm Cube - realizzato in via 29 Maggio, nei locali che hanno ospitato l'Istituto Luosi all'indomani del sisma - e l'adiacente Tecnopolo Mario Veronesi. Con circa 3400 mq a disposizione, i due padiglioni si propongono di offrire nuovi spazi per laboratori d'impresa, startup e coworking, conferendo piena operatività al «Villaggio della conoscenza e dell'innovazione». «Le più signifi-

ficative novità in campo biomedicale sono nate qui», afferma Greco, «perché nella nostra area circolano grandi idee e valide maestranze. I professionisti nostrani sanno immaginare, ma sono anche capaci di mettere in atto quanto progettato». Una dinamica virtuosa, quella instaurata nel distretto mirandolese, alla quale concorrono in maniera determinante iter di formazione specifici: il Biomedical Village ospiterà diverse classi del corso ITS post-diploma, nonché alcuni laboratori indirizzati agli universitari dell'ateneo modenese, le cui aule saranno invece dislocate presso il polo culturale di Piazza Garibaldi. «Siamo all'interno di uno dei presidi più avanzati al mondo», fa sapere Roberto Zani, presidente della fondazione Democenter (la quale sarà incaricata della gestione del polo), «ed è fondamentale che queste linee di sviluppo non s'interrompano. Dovremo essere in grado di catalizzare investimenti e di rispondere al meglio alle esigenze di un sistema sanitario



Il taglio del nastro dei nuovi spazi del Biomedical Village

sempre più orientato alla medicina personalizzata e di precisione». Una relazione, quella fra sistema sanitario e tecnopolo, già consolidata nel corso dell'emergenza Covid, quando presso la struttura sono stati testati più di quattrocento materiali per la produzione di mascherine chirurgiche. «La Regione ha investito quasi 4 milioni in questo progetto», spiega l'assessora regionale alla scuola Paola Salomoni, «dato che l'operatività di questo presidio garantirà uno stimolo alla nascita di idee e alla generazione di opportunità per le aziende e il territorio». Tra i com-

piti del Tecnopolo, infatti, c'è quello di generare e facilitare percorsi di innovazione per le imprese e per tutti i soggetti coinvolti nella creazione di nuovi prodotti, processi e servizi in ambito biomedicale. Nel corso della mattinata si è anche svolta la tavola rotonda sulle sfide future, durante la quale si sono confrontati Carlo Adolfo Porro, rettore dell'Ateneo, Giuliana Gavioli, presidente dell'ITS Biomedicale di Mirandola, Emil Abirascid, fondatore e direttore della rivista Startupbusiness e la psicologa Eleonora Saladino.

Marcello Benassi

Panariagroup, finanziamento da 50 milioni

FINALE EMILIA

BEI, la Banca Europea per gli Investimenti, finanzia con 50 milioni di euro l'innovazione di Panariagroup. La multinazionale con sede a Finale Emilia, presieduta da Emilio Mussini, è uno dei player di riferimento del mercato ceramico mondiale - 1700 dipendenti, 6 stabilimenti produttivi, 9 brand commerciali - ed ha varato un piano industriale che prevede investimenti in ricerca e sviluppo su prodotti e processi che le permetteranno di migliorare l'efficienza produttiva e, in parallelo, di ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO2. Panariagroup acquisterà nuove tecnologie e macchinari, nonché sistemi automatici di movimentazione dei materiali e forni di nuova concezione ad alto risparmio energetico, già predisposti per l'alimentazione a idrogeno. «Questo finanziamento - ha detto Emilio Mussini - è un passaggio fondamentale e strategico in una logica di modernizzazione e sostenibilità».

Sconti!
Offerte valide dal 16 al 29 giugno 2022

Seguici su:

www.despar.it

<p>-50%</p> <p>Chicken burger Aia* 200 g - 9,95 €/kg</p> <p>1,99 €/pz. Offerta</p>	<p>-50%</p> <p>Yogurt Müller mix gusti assortiti 150 g 3,26 €/kg</p> <p>0,49 €/pz. Offerta</p>	<p>-50%</p> <p>Passata di pomodoro lampomodoro Conservas della Nonna 700 g - 1,29 €/kg</p> <p>0,90 €/pz. Offerta</p>	<p>-50%</p> <p>Bagno Vidal assortito 660 ml</p> <p>0,99 €/pz. Offerta</p>
<p>-40%</p> <p>Caffè Segafredo intermezzo 2x250 g - 5,98 €/kg</p> <p>2,99 €/pz Offerta</p>	<p>-40%</p> <p>Tonno Nostromo in olio di oliva 6x70 g - 9,50 €/kg</p> <p>3,99 €/pz Offerta</p>	<p>-30%</p> <p>Mozzarella Despar 250 g - 5,56 €/kg</p> <p>1,39 €/pz Offerta</p>	<p>-30%</p> <p>Birra Poretti 4 luppoli 660 ml 1,43 €/L</p> <p>0,95 €/pz Offerta</p>

DESPAR EUROSPAR **Il valore della scelta**

MIRANDOLA ► FINALE ► BASSA

Il Tecnopolo si allarga: nuovi spazi e laboratori

Un investimento al servizio del Distretto Biomedicale



L'omaggio
Il Tecnopolo è intitolato alla memoria di Mario Veronesi fondatore del Distretto

Mirandola Il cerchio si chiude ed è un vantaggio per tutta la comunità. La Bassa. La Regione e l'economia.

Si completa il progetto del Biomedical Village. Oggi alle 9.45 taglio del nastro per l'apertura dei nuovi locali del Tpm Cube e dell'ampliamento del Tpm Mario Veronesi. Nuovi spazi per laboratori industriali e uffici per startup e spin-off tecnologici, mettendo a disposizione anche ulteriori sale riunioni e spazi di coworking. Il potenziamento del Tecnopolo garantirà infatti uno stimolo alla nascita di idee innovative e alla generazione di opportunità per le aziende e per il territorio. L'iniziativa si svolgerà alla presenza dell'assessora regionale Paola Salomoni, del sindaco di Mirandola Alberto Greco e del presidente Unione Comuni Modenesi Area Nord Alberto Calciolari, del presidente e direttore della Fondazione Democenter Roberto Zani e Barbara Bulgarelli. Nel corso della mattinata è prevista una tavola rotonda su cui si confronteranno sul tema dell'innovazione e delle nuo-



ve competenze Carlo Adolfo Porro Rettore Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Giuliana Gavioli, presidente Its Biomedicale di Mirandola, Emil Abirascid, Fondatore e Direttore Startupbusiness, Eleonora Saladino, Organizational Positive Psychologist, NeuroManager. Un'azione che mira a rafforzare il Distretto biomedicale, grazie a progetti di ricerca e sviluppo, per-

corsi di formazione e all'attrazione di nuove idee e nuove competenze, anche internazionali. Il polo di eccellenza ha dimostrato il proprio ruolo strategico anche durante l'emergenza Covid-19, riorganizzandosi immediatamente e diventando laboratorio nazionale accreditato per i test per la verifica qualitativa di dispositivi di protezione individuali.

GLP ●

Il programma

Alle 9.45 è previsto il taglio del nastro dei nuovi locali con laboratori uffici e spazi per startup e coworking poi a seguire il convegno

Finale piange il professor Bersini, docente al Morandi

Insegnava storia e filosofia

Finale È scomparso il professor Angelo Bersini, docente di storia e filosofia al liceo Morandi per oltre un decennio.

Profonde e toccanti le manifestazioni d'affetto di studenti e insegnanti.

«Il liceo si stringe al dolore della famiglia e porge, a nome della dirigenza e di tutto il personale, le più sentite condoglianze alla moglie e alla comunità del liceo Galvani di Bologna, presso il quale il professore era in servizio – dicono dal liceo Morandi – Con il professor Bersini ci lascia un punto di riferimento del "Morandi" per tutti gli anni in cui le sue lezioni hanno accompagnato la crescita dei nostri studenti. Allo sconforto di questo triste momento, uniamo la riconoscenza per il segno che il professore ha saputo lasciare in chi ha avuto il piacere di incontrarlo lungo il proprio cammino di crescita, così come nei colleghi che con lui hanno lavorato».

Ieri è stato possibile fare



La scuola Il professor Bersini ha insegnato per più anni al liceo Morandi di Finale

visita alla camera ardente presso la Certosa di Bologna e alle 11 è stata celebrata la funzione presso la chiesa della Certosa.

Tantissimi i ricordi dei suoi ex studenti finalesi e della Bassa che custodiscono nel cuore più aneddoti dell'insegnante, in grado di far percepire storia e filosofia in una chiave affascinante. Chi un aneddoto, chi altri episodi, numerosissimi sono i ricordi affettuosi del prof. Bersini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A fuoco un ricovero attrezzi

San Felice I pompieri intervengono in via Villanova



I mezzi
Sul luogo dell'incendio sono arrivati i pompieri da Carpi e San Felice, stava prendere fuoco anche un trattore vicino

San Felice I vigili del fuoco di San Felice e Carpi hanno spento un incendio in via Villanova, ieri pomeriggio alle 17.

A prendere fuoco è stato un container dove si trovavano materiali di plastica. Nelle vicinanze, stava per bruciare anche un trattore, ma i pompieri sono riusciti subito a spegnere le fiamme. Così come sono riusciti a estinguere il rogo al sottotetto della cantina vicina.

Il rogo si era esteso anche all'area circostante dove è presente un ingente quantitativo di sterpaglie.

Non ci sono stati feriti in seguito all'incendio.



I vigili del fuoco, grazie al loro tempestivo intervento, sono riusciti a spegnere l'incendio. Sono intervenuti i pompieri con due autobotti, da San Felice e Carpi,

e un camion. Poco prima i vigili del fuoco avevano concluso l'apertura di una porta a San Prospero.

S.A. ●

Le squadre

Per spegnere l'incendio sono arrivate due squadre di vigili del fuoco in via Villanova con due autobotti e un camion. All'interno del container che stava bruciando c'erano materiali in plastica. Spento il rogo anche nella cantina vicina

San Felice

Un contributo per installare gli antifurti

► Il Comune di San Felice ha istituito per il 2022 un fondo di 5mila euro per il sostegno dell'installazione di impianti di allarmi o sistemi antifurto. Possono accedere al bando privati residenti e proprietari di immobili a uso residenziale nel territorio comunale; gli affittuari con autorizzazione scritta del proprietario: le associazioni, culturali, sportive e gli enti ecclesiastici; i condomini per le parti comuni dell'edificio. Il contributo viene calcolato nella misura massima del 50 per cento del valore delle spese ammissibili e non sarà superiore a 500 euro.

Soliera

Il mercato si sposta per la Fiera

► A partire da questa settimana l'abituale mercato di Soliera del martedì e del sabato mattina si trasferisce, per un periodo limitato, fino al 12 luglio prossimo, in piazzale Loschi, in modo tale da lasciare libere le vie e le piazze del centro e consentire lo svolgimento della 168esima Fiera di San Giovanni, in programma dal 24 al 26 giugno e di Arti Vive Festival (2-10 luglio). Dopodiché gli stand torneranno ad animare la loro abituale zona e quindi piazza Lusvardi, piazza Sassi, via Nenni, via IV Novembre e via Garibaldi.

VIENI A DONARE IL TUO TEMPO

L'UNICO SPORT IN CUI VINCE LA VITA

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

f@ modena.avisemiliaromagna.it

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI ALLA SEDE AVIS DEL TUO COMUNE

AVIS PROVINCIALE DI MODENA
T. 059 36 84 911
Via Livio Borri, 40 - 41122 Modena
mail: avisnet@avismodena.it



DONARE È PARTECIPARE

Rassegna web:

- <https://www.sulpanaro.net/2022/06/tecnopolo-mirandola-inaugurati-nuovi-spazi-con-l-ampliamento-si-completa-il-progetto-biomedical-valley/>
- <https://247.libero.it/rfocus/48900685/21426/con-l-apertura-di-nuovi-spazi-si-completa-il-progetto-del-biomedical-village-di-mirandola/>
- <https://www.tvqui.it/tecnopolo-a-mirandola-inaugurato-il-biomedical-village/>
- <https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/col-biomedical-village-la-sanita-entra-nel-futuro-1.7812618>
- <https://www.bologna2000.com/2022/06/22/con-lapertura-di-nuovi-spazi-si-completa-il-progetto-del-biomedical-village-di-mirandola/>
- <https://www.veneziepost.it/mirandola-si-chiudono-i-lavori-al-tecnopolo-del-biomedical-village-sara-il-cuore-della-filiera-biomedicale/>
- <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/tecnopoli-inaugurati-i-nuovi-spazi-del-2018biomedical-village2019-di-mirandola-mo>
- <https://distrettobiomedicale.it/22-giugno-inaugurazione-del-biomedical-village-ampliamento-del-tecnopolo-mario-veronesi-di-mirandola/>
- <https://www.virgilio.it/italia/mirandola/notizielocali/taglio-del-nastro-per-i-nuovi-spazi-del-tecnopolo-cuore-del-biomedical-village-69131194.html>
- <https://www.modena2000.it/2022/06/20/taglio-del-nastro-per-i-nuovi-spazi-del-tecnopolo-cuore-del-biomedical-village/>
- https://www.google.com/url?rct=j&sa=t&url=https://www.italpress.com/tecnopoli-completato-progetto-biomedical-villagemirandola/&ct=ga&cd=CAEYASoUMTUwNTAxODc3MDQ4ODQ2MDk3NzcyGWVjODNIM2RkMjVjOTJhYzYzM6aXQ6aXQ6SVQ&usg=AOvVaw0giLiDlH_138qZv7V1o2QU
- https://www.google.com/url?rct=j&sa=t&url=https://www.modenatoday.it/attualita/inaugurazione-biomedical-village-mirandola-22-giugno-2022.html&ct=ga&cd=CAEYAIoUMTUwNTAxODc3MDQ4ODQ2MDk3NzcyGWVjODNIM2RkMjVjOTJhYzYzM6aXQ6aXQ6SVQ&usg=AOvVaw2-DhX_jctTOUMNpTB9Gkn7
- <https://www.google.com/url?rct=j&sa=t&url=https://www.lapressa.it/articoli/economia/il-cervello-del-biomedicale-ha-nuovi-spazi&ct=ga&cd=CAEYBCoUMTUwNTAxODc3MDQ4ODQ2MDk3NzcyGWVjODNIM2RkMjVjOTJhYzYzM6aXQ6aXQ6SVQ&usg=AOvVaw175pM6WBDdQWIOIfl9Z1u>